**NORME REDAZIONALI**

1. Il documento si presenterà in formato Word.doc e non dovrà superare i 35.000 caratteri, spazi inclusi.
2. Il titolo si scriverà in minuscolo e in grassetto, dimensione 14 e centrato. Nel rigo seguente, nome e cognome dell'autore, in minuscolo, carattere 12 e centrato.
3. Il carattere sarà Times New Roman, con le seguenti dimensioni:
   * Corpo del testo: 12, interlinea 1,5
   * Citazioni nel testo oltre le tre righe: 11, interlinea semplice
   * Note a piè di pagina: 10, interlinea semplice.
4. Margini: 3 cm. per margini superiore, inferiore, destro e sinistro.
5. I numeri per le note nel testo si posizioneranno dopo i segni di interpunzione, parentesi, ecc. Per esempio: questo modello, 8
6. Le note bibliografiche saranno incluse nel testo. Si indicheranno mediante il cognome dell’autore/i, seguito dall’anno, due punti e la pagina, tutto entro parentesi. Per esempio: (Fernández Vanga, 1931:80).
7. Le citazioni figureranno nel testo tra virgolette; quest’ultime andranno sempre fuori dai punti e dalle virgole, per esempio: «l’immaginazione meravigliosa». Nel caso di citazioni di più di tre righe, si scriverà la citazione rientrata (al margine destro giustificata al testo), con carattere 11, interlinea semplice, con uno spazio interlineare di 1,5 prima e dopo la citazione.
8. En caso in cui si citino lavori originali a partire da fonti secondarie, il riferimento bibliografico andrà accompagnata della frase “Citato in:…” e, di seguito, il riferimento della fonte secondaria.
9. Per omettere parti del testo, si useranno i punti sospensivi (tre all’inizio e alla fine, e tra parentesi quadra se si trovano all’interno).
10. Per risaltare un termine si utilizzeranno le virgolette inglesi (alte “”). Per termini stranieri, il corsivo.
11. In quanto alle epigrafi, il testo si presenterà con paragrafi numerati e, se si desidera, con sotto paragrafi, seguendo le indicazioni:
    * Nomi dei paragrafi principali: numerazione araba, carattere 12 e titolo in corsivo: Per esempio, 1. *I materiali dell’archivio…*
    * I successivi sotto paragrafi si presenteranno con o senza titolo e preceduti da numerazione araba. Per esempio: 1.1, 1.1.1; 2.2.1; 2.2, etc.
12. I riferimenti bibliografici si presenteranno con rientro di 1,25 e in accordo con il seguente formato:

**Libro:**

GILI GAYA, S. (1985), *Diccionario de sinónimos*, Barcelona, Spes-Bibliograf.

**Curatela:**

VILA RUBIO, N. (a cura di) (2013), *Lengua, literatura y educación en la España del siglo XX*, Bern, Peter Lang, 2012.

**Capitolo di libro:**

SWIGGER, P. (1990) «Reflections on (Models for) Linguistic Historiography», *Understanding the Historiography of Lingusitics. Problems and Projects*, W. Hullen (ed.), Münster, Nodus Publikationen, 21-34.

**Articolo di rivista**:

GILI GAYA, S. (1918) «Algunas observaciones sobre la explosión de las oclusivas sordas*», Revista de Filología Española*, 5, 45-49.

**Articolo pubblicato da diversi autori**:

MALKIEL, Y./LANGDON, M. (1969) «History and Histories of Linguistics», *Romance Philology*, 22, 530-574.

**Citazioni ricavate da Internet**:

HERRING, S. (1999) «Interaccional…….», *Journal of ComputerMC*4/4. En: <http://www.ascusc.org/jcmc/vol4/issue4/herring.html> [data di accesso: 1.3.2001]

[Se il riferimento è di una rivista on-line, si includerà il nome in corsivo, seguito da  URL (nè in azzurro né sottolineato) e la data di accesso.]

**14.**Abbreviazioni:

art. cit.

op. cit.

cf.

es.

p. e.

*et al.*